

# IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS



## PROPONENTE



**LADURNER**  
UMWELTECHNIK - ECOLOGIA

Via Innsbruck,33 ☎ 39100 Bolzano (BZ)

☎ 0471-949800 7 0471-949805

🌐 [www.ladurner.it](http://www.ladurner.it) [info@ladurner.it](mailto:info@ladurner.it)

## PROGETTAZIONE



**LADURNER**  
UMWELTECHNIK - ECOLOGIA

**DOTT. ING. BURKHARD KLOTZ**

**LADURNER S.r.l.**

Via Innsbruck,33 ☎ 39100 Bolzano (BZ)

☎ 0471-949800 7 0471-949805

🌐 [www.ladurner.it](http://www.ladurner.it) [info@ladurner.it](mailto:info@ladurner.it)



**C.G.A. S.R.L.**

**PROF. ING. G. M. BARUCHELLO**

Via P. Blaserna,94 - Roma (RM)

☎ 06-64012749 📠 06-64012750

🌐 [www.cgaonline.it](http://www.cgaonline.it) [cga@cgaonline.it](mailto:cga@cgaonline.it)



## ELABORATO

TITOLO:

*Relazione integrativa come da richiesta del settore VIA prot. 5039/BNVIA del 28/11/2014*

CODICE:

I01

SCALA:

1: - -

DATA:

Gennaio 2015

Revisione	Descrizione
Rev.01	Ottenimento autorizzazione
Rev.02	-
Rev.03	-

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 1</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

## Sommario

1	Premessa .....	3
2	Approfondimento concernente l'inquadramento dell'azienda, rispetto ai servizi offerti ed al bacino di utenza servito e/o da servire.....	3
3	Relazione specialistica di storicizzazione dell'intero impianto "CIVETA" riportando per i singoli comparti successivamente attivati, le relative autorizzazioni ottenute dal Servizio procedente e dallo S.R... 4	
4	Adempimento alle prescrizioni imposte in sede V.I.A., e A.I.A. In particolare si richiamano i pareri emessi dal Comitato V.I.A. nn. 2084 del 27.09.2012 e 2168 del 14.03.2013.....	7
5	Approfondimento sull'estensione, titolarità e destinazione d'uso delle aree oggetto di ampliamento e relativa verifica con il piano di qualità dell'aria della Regione Abruzzo (misura MD 13).....	8
6	Chiarimenti circa le modalità di applicazione del D.Lgs. 81/2008 relativamente alla sicurezza dei lavoratori. ....	9
7	Stralcio della carta idrologica. in formato leggibile, con individuazione puntuale dell' intervento proposto .....	9
8	Natura e caratterizzazione idraulica del torrente Cena (portate, qualità ecc.).....	13
9	Rilievo celerimetrico della minima distanza dell'impianto, dal limite demaniale del corso d'acqua di cui al punto precedente .....	15
10	Carta delle distanze su ortofotocarta e/o carta tecnica regionale (1 :5.000) della zona. con individuazione puntuale dell'intervento proposto. Progressive concentriche a mt 200-500-1000-1500-2000 . con evidenziate tutte le costruzioni ricadenti nel perimetro. le eventuali funzioni sensibili. la loro distanza dal sito interessato e la destinazione d'uso: .....	15
11	Planimetria di inquadramento del sistema di raccolta e gestione delle acque di prima e seconda pioggia, stoccaggio acque ecc; .....	15
12	Analisi su possibili malfunzionamenti, indotti da rilasci incontrollati di sostanze inquinanti, incendi, irregolarità nel sistema di trasporto, guasti alle apparecchiature ecc. Descrizione dei sistemi preventivi e degli interventi attivi e/o passivi, con particolare riferimento, allo scenario di eventuale contaminazione della falda idrica, come per esempio per danni al sistema di smaltimento delle acque di processo .....	16
12.1	Sversamenti Accidentali .....	16

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 2</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

12.2	Dispersione accidentale di oli/carburante o reflui stoccati.....	18
12.3	Malfunzionamenti sistemi di gestione reflui.....	18
12.4	Incendi .....	18
12.5	Fuga di biogas/biometano.....	19
12.6	Interruzione alimentazione corrente elettrica .....	19
13	Approfondimenti relativi al traffico da e per l'impianto, nel conteso della viabilità esistente.....	20
14	Approfondimento sul piano di monitoraggio previsto per le diverse componenti ambientali .....	20
14.1	Scheda J.1. Emissioni in atmosfera.....	20
14.2	Scheda J.2. Emissioni in acqua.....	22
14.3	Scheda J.3. Rumore .....	25
14.4	Scheda J.4. Rifiuti.....	25
14.5	Scheda J.5. Monitoraggio acque sotterranee.....	27
14.6	Scheda J.6. Manutenzione e calibrazione .....	28
15	Metodologia di controllo in ingresso impianto dei rifiuti.....	29
16	Approfondimenti circa le interazioni gestionali tra le diverse componenti del polo CIVETA ed il nuovo intervento.....	31

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 3

## 1 Premessa

Si riportano di seguito le integrazioni richieste con nota prot. 5039/BNVIA del 28/11/2014 dall'area VIA della regione Abruzzo per il Progetto dell'*Impianto per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti organici raccolti in modo differenziato con produzione di biometano e compost di qualità* da realizzarsi nel Comune di Cupello (AQ) pubblicato in data 29.08.2014 sullo Sportello Ambiente della Regione Abruzzo.

## 2 Approfondimento concernente l'inquadramento dell'azienda, rispetto ai servizi offerti ed al bacino di utenza servito e/o da servire

La Ladurner S.r.l. è una delle principali realtà nel settore ambientale in Italia, attiva nella costruzione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e la produzione di energia rinnovabile da rifiuti solidi e liquidi e da biomasse agricole, nonché nella realizzazione di impianti e macchinari per il trattamento delle acque reflue civili ed industriali, nella bonifica di siti contaminati e nella consulenza ambientale. Per maggior dettagli sull'azienda si rimanda alla presentazione aziendale in allegato (allegato 1).

Per quanto attiene il bacino di utenza da servire si ricorda che la Ladurner S.r.l. ha partecipato al Bando di Gara indetta dal Consorzio CIVETA mediante procedura aperta, per la *"concessione della progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità"* per una capacità di trattamento pari a circa 40.000 t/a da realizzarsi nel sito identificato nei fogli n° 8 e n° 13 della mappa catastale particelle nn. 4092-4065-4068-4044.

La Ladurner Srl è risultata aggiudicataria di detta Gara e, conseguentemente, ha predisposto il progetto in oggetto, per ottenere le prescritte autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione e poi gestione delle opere. Nella progettazione la Ladurner si è basata sul progetto preliminare posto a base gara predisposto dall'Amministrazione Aggiudicatrice e recante la descrizione dell'intervento richiesto. Nello specifico la potenzialità di trattamento richiesta dall'Amministrazione Aggiudicatrice è stata di circa 40.000 t/anno.

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO	Pag 4

### 3 Relazione specialistica di storicizzazione dell'intero impianto "CIVETA" riportando per i singoli comparti successivamente attivati, le relative autorizzazioni ottenute dal Servizio procedente e dallo S.R.

Premesso quanto riportato al punto 1 precedente, ovvero che il progetto in oggetto è il risultato della gara indetta dal Consorzio CIVETA per la realizzazione dell'impianto, e che quindi la Ladurner Srl non ha nessuna competenza e responsabilità sull'esistente complesso impiantistico, gestito dal CIVETA, di seguito si riporta un estratto dell'Elaborato Tecnico descrittivo (Sezione B - descrizione e analisi dell'attività produttiva - Rinnovo AIA N°1/13 del 21.02.2013) trasmessoci dal consorzio CIVETA per rispondere alla richiesta di integrazione.

*“Con deliberazione n.11/26 del 30/12/1985 il Consiglio Regionale d'Abruzzo approvava la costituzione del consorzio tra i comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Casalbordino, Pollutri e Villalfonsina e il suo statuto, cui si aggiunse in seguito il comune di Scerni. Detto consorzio si era costituito allo scopo di realizzare e gestire un impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani nell'interesse dei comuni consorziati. Pertanto, il costituito consorzio provvedeva, con deliberazione del C.D. n° 4 del 16/07/1986, ad affidare ad un professionista l'incarico di approntare le schede F.I.O. onde accedere al finanziamento per la realizzazione di un impianto di smaltimento. Con successiva deliberazione n° 5 del 29/08/1986, lo stesso C.D. approvava il progetto approntato dal professionista incaricato, per un importo di lire 23.978.689.000, le cui spese sarebbero state fronteggiate con finanziamenti F.I.O. o di altri istituti. Le schede venivano inviate - per il tramite della Regione Abruzzo - in prima istanza al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, quindi al Ministero dell'Ambiente. Il Ministero dell'Ambiente, in attuazione della legge 29/10/1987 n. 441, tenendo nel giusto conto la programmazione regionale con proprio decreto del 02/06/1988 (pubblicato sulla G.U. n. 132 del 07/06/1988) approvava l'elenco dei progetti prioritari da finanziare, tra cui quello intestato alla Regione Abruzzo dell'impianto integrato di recupero e smaltimento R.S.U. dei comuni di Casalbordino, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, San Salvo, Vasto e Villalfonsina, per un finanziamento di lire 23.168.000.000 (€ 11.965.273,44). Il progetto approntato dal consorzio, che nel frattempo era stato modificato su richiesta della Regione Abruzzo per adeguarlo al piano regionale di gestione rifiuti (delibera R.A. n. 51/66 del 30/07/1987), veniva da questa approvato con D.G.R. n. 5217 del 22/09/1988. Pertanto, il consorzio con deliberazione n. 4 del 06/03/1989 e n. 9 del 28/08/1989 decideva di bandire una gara d'appalto secondo i criteri di*

	Prof. Ing. G.M. Baruchello		Gennaio 2015
--	----------------------------	--	--------------

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS <u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE</u> <u>ABRUZZO</u>	Pag 5

cui all'art. 24, lettera b), Legge 584/1977. L'appalto veniva aggiudicato con delibera n.16 del 06/09/1989 al raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I. Daneco - Di Marzio) che aveva presentato un progetto migliorativo vista l'incombenza delle scadenze previste nel finanziamento e i lavori venivano consegnati il 15/11/1989. Successivamente si provvedeva all'invio del progetto migliorativo alla Regione Abruzzo che lo approvava con delibera n. 4126 del 20.06.1990. Nel corso dei lavori veniva approntata una perizia di variante che, fatta propria dall'ente con delibera n. 34 del 15/07/1991, veniva approvata dalla Regione Abruzzo con delibera n. 4375 del 18/06/1992. A seguito di ciò e per varie problematiche sollevate dal Ministero dell' Ambiente e a seguito del blocco dei finanziamenti da parte della Cassa DD.PP., i lavori venivano sospesi in data 01/07/1991. Poiché era interesse preminente del consorzio attivare l'impianto per le esigenze dell'intero territorio vastese, e avendo deciso di far fronte direttamente alle spese per il completamento funzionale dello stesso, dopo varie sollecitazioni a riprendere i lavori al R.T.I., in data 06/06/1996 veniva notificato a mezzo Uff. Giud. l'intimazione a riprendere i lavori. I lavori venivano ripresi in data 01/07/1996 e quindi collaudati in corso d'opera, con assentimento della Regione Abruzzo (n.1980 del 05/06/1996); l'impianto, pur parzialmente incompleto, entrava in funzione il 07/05/1997 con notevole sollievo dei Comuni del vastese. Da allora il consorzio, dopo aver rescisso il contratto di realizzazione e gestione con le imprese aggiudicatarie, gestisce in forma diretta l'impianto e la discarica con proprio personale e mezzi. L'ultima autorizzazione rilasciata al consorzio, a seguito di parere favorevole ARTA è l'AIA N°01/2013 del 21.02.2013 in scadenza il 22.12.2014 che consente l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico, della discarica di servizio e della piattaforma di selezione di tipo "B" e di cui si chiede il rinnovo.

Il consorzio C.I.V.E.T.A. venne costituito per realizzare un impianto di compostaggio e riciclaggio con annessa discarica a servizio dei comuni del comprensorio di Vasto. Il sito di Valle Cena rappresenta un nodo sostanziale della gestione integrata dei rifiuti dell'area comprensoriale del vastese, e, pertanto, è inserito nella pianificazione di settore definita nel Piano Regionale di cui alla Legge 45/2007 e nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti. Nessuna variazione di localizzazione è intercorsa nel tempo. In particolare la contiguità dell'impianto e della discarica rappresenta un forte vantaggio in termini ambientali, in quanto permette il conferimento diretto dei rifiuti trattati dall'impianto (che hanno subito una riduzione quantitativa e volumetrica e del carico inquinante)



REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 6

*allo smaltimento finale senza un ulteriore aggravio sul trasporto stradale e sull'inquinamento da questo prodotto. La vicinanza dell'impianto e della discarica permette inoltre, in un eco-bilancio complessivo, quello di ricercare le sinergie e le soluzioni tecnologiche tali da ottimizzare l'inserimento di queste attività sul territorio e di contenerne i costi d'esercizio che vanno a gravare sulla comunità. In particolare, nell'inquadramento ambientale e nella descrizione tecnologica del processo e delle tecniche di gestione sono stati ricostruiti ed analizzati i vari aspetti ambientali connessi all'attività del sito prendendo in riferimento l'ultimo anno di esercizio.*

*Le modifiche tecniche intervenute negli anni hanno riguardato:*

- eliminazione del sistema di separazione ad umido degli inerti dal rifiuto organico*
- sostituzione del mulino a martelli veloce con un tritatore lento monoalbero di maggiore potenzialità e sicurezza*

*La fasi di lavorazione e i bilanci dei materiali del processo di Trattamento Meccanico Biologico degli RSU e del trattamento della FORSU dell'attuale configurazione impiantistica sono precisati nei relativi schemi a blocchi quantificati e riportati nel seguito.*

*Nel Settembre 2011 il consorzio ha elaborato un progetto per una nuova discarica di servizio adiacente a quella attualmente in esercizio, al fine di assicurare anche in futuro la gestione integrata dell'impianto di compostaggio e riciclaggio. La nuova discarica, concepita in completo accordo con i criteri impiantistici e gestionali contenuti nel D.Lgs. 36/2003, è stata dimensionata per accogliere almeno 500.000 t di rifiuti; tale volumetria dovrebbe garantire, stimando i futuri flussi di sovvalli sulla base dei quantitativi conferiti negli ultimi anni, una possibilità di smaltimento per circa 10 anni.*

*In riferimento all'A.I.A. N°01/13, l'impianto è dotato di:*

- linea trattamento meccanico biologico dei RUI e della FORSU*
- discarica di servizio per rifiuti non pericolosi*
- piattaforma ecologica di tipo "b"*

*La linea di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati tratta rifiuti CER 200301 con operazioni di trattamento D8 e D9 con potenzialità annua pari a 22.000 ton + 15%*

*La linea di compostaggio dei rifiuti organici compostabili tratta rifiuti con operazioni di trattamento R3 con potenzialità annua pari a 24.000 ton + 15%*

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO	Pag 7

*La piattaforma ecologica tratta rifiuti derivanti da raccolta differenziata e presenta una potenzialità annua pari a 7.500 ton*

*Nell'ambito dei lavori di revamping del polo tecnologico C.I.V.E.T.A. di cui all'autorizzazione Regione Abruzzo A.I.A. N.1/13 sono previsti i seguenti interventi già oggetto di parere favorevole rilasciato dall'ARTA e finanziati con devoluzione del mutuo originario della cassa depositi e prestiti (Lavori in corso di affidamento mediante bando pubblico):*

- Realizzazione di un impianto di trattamento acque di dilavamento piazzali e prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico – fisico delle acque oleose e trattamento finale di fitodepurazione;*
- Realizzazione di serbatoi per lo stoccaggio delle acque di processo;*
- Realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti organici (fase attiva - ACT) “.*

#### **4 Adempimento alle prescrizioni imposte in sede V.I.A., e A.I.A. In particolare si richiamano i pareri emessi dal Comitato V.I.A. nn. 2084 del 27.09.2012 e 2168 del 14.03.2013.**

Come riportato al punto 1 il soggetto richiedente l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in oggetto è la Società LADURNER S.r.l che ha ottenuto in concessione dal CIVETA, previa partecipazione alla gara tramite procedura aperta indetta da detto Consorzio, la progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità.

Si sottolinea quindi che **la Ladurner S.r.l. è un soggetto differente e completamente separato dal consorzio CIVETA**, così come **l'impianto proposto risulta completamente esterno e separato dal complesso impiantistico consortile.**

Per quanto sopra riportato, quindi, **i pareri emessi dal Comitato V.I.A. nn. 2084 del 27.09.2012 e 2168 del 14.03.2013 non riguardano l'impianto proposto dalla Ladurner S.r.l.**, essendo precedenti alla presentazione del progetto Ladurner, e quindi attinenti ad altri impianti sui quali la Ladurner non ha alcuna responsabilità.



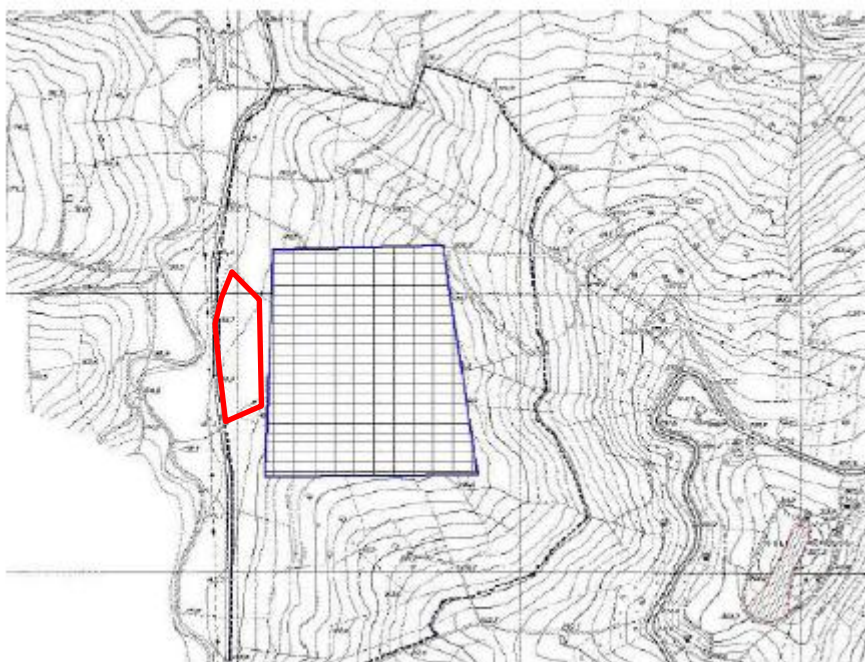
REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO	Pag 8

## 5 Approfondimento sull'estensione, titolarità e destinazione d'uso delle aree oggetto di ampliamento e relativa verifica con il piano di qualità dell'aria della Regione Abruzzo (misura MD 13).

Il Consorzio CIVETA attraverso il Bando di gara mediante procedura aperta ha affidato in concessione alla Società LADURNER Srl la progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità da realizzarsi nel sito identificato nei fogli n° 8 e n° 13 della mappa catastale particelle nn. 4092-4065-4068-4044.

Si sottolinea quindi che l'intervento proposto non è un ampliamento di un impianto esistente, infatti **la richiesta di autorizzazione riguarda la realizzazione di un nuovo impianto completamente autonomo e separato dagli impianti esistenti nell'area limitrofa.**

Il lotto di interesse, che, come già detto, è stato scelto ed assegnato alla Ladurner Srl dal Consorzio Civeta con la procedura di gara, ha un'estensione di circa 22.570 mq e, secondo il PRG del Comune di Cupello, ricade in area definita come **Area - vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto della discarica**, come mostra la figura seguente (si rimanda per maggior dettaglio a quanto riportato a pag. 57 del SIA al capitolo 8.1.12 - Piano Regolatore Generale):



<p align="center"><b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b></p> <p align="center">IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS <u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u></p>	<p align="center"><b>Pag 9</b></p>
--	------------------------------------



Discarica Consortile



Area vincolata ai fini dell'assorbimento  
dell'impatto ambientale della discarica



Aree sottoposte a vincolo  
archeologico



Aree di tutela collinare

Per quanto attiene la coerenza del progetto proposto con il Piano di qualità dell'aria della Regione Abruzzo si riporta quanto contenuto allo Studio di Impatto Ambientale al capitolo **8.1.11 Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria** al quale si rimanda per maggior dettaglio:

***“Si rileva, poi, che non risulta applicabile la misura MD3 – Divieto di insediamento di nuove attività industriali e artigianali con emissioni in atmosfera in aree esterne alle aree industriali infrastrutturate nell’ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152, ad eccezione degli impianti e delle attività (SOx, NOx, CO2, PM10) di cui all’art. 272 comma 1 e 2 – in quanto l’impianto ricade in un’area a “servizi pubblici” , già sede di impianti di trattamento rifiuti e le emissioni in atmosfera sono scarsamente significative, in quanto provenienti da un impianto di combustione fisso (caldaia) o da torce di emergenza, aventi potenza termica <3 MW. ( art.272 D.lgs.152/06 – Allegato IV alla parte V)”.***

Si rimanda al paragrafo 21.2 del SIA nel quale sono state modellate, nel caso più conservativo, le emissioni di NOx, SOx, CO, PM10 ed odori (biofiltro) , in particolare al § 21.2.11.

## **6 Chiarimenti circa le modalità di applicazione del D.Lgs. 81/2008 relativamente alla sicurezza dei lavoratori.**

Per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori in fase di gestione dell’impianto si rimanda al DVR consegnato (elaborato R.07 dal titolo Documento preliminare di valutazione dei rischi lavorativi e protocolli di sicurezza da adottare in fase di esercizio redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. (agg. D.lgs. 03/08/2009, n. 106 a firma dell’Ing. Giuliano Carnieri)

Per quanto attiene la sicurezza, prima dell’avvio del cantiere, si provvederà alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## **7 Stralcio della carta idrologica in formato leggibile, con individuazione puntuale dell’intervento proposto**

	<p>Prof. Ing. G.M. Baruchello</p>		<p><b>Gennaio 2015</b></p>
--	-----------------------------------	--	----------------------------

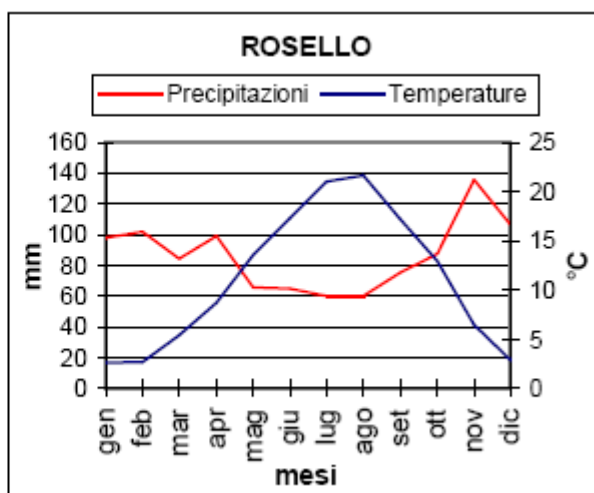
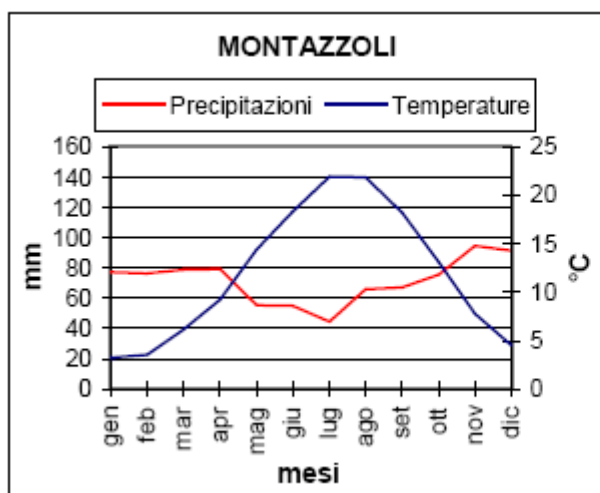
<p align="center"><b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b></p> <p align="center">IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS <u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE</u> <u>ABRUZZO</u></p>	<p align="center"><b>Pag 10</b></p>
---	-------------------------------------

Per tracciare un quadro idrologico per l'area in esame, si riporta quanto contenuto nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Concezio E. Rossi, nella quale sono stati analizzati i dati contenuti in uno studio condotto per il bacino idrografico del Fiume Sinello nel quale è stato elaborato un bilancio idrologico indiretto prendendo in considerazione la distribuzione nell'area delle precipitazioni e delle temperature rilevate nelle stazioni pluviometriche e pluviotermometriche distribuite su tutto il territorio.

*"I dati termometrici e pluviometrici analizzati, riferiti ai valori medi di un periodo di trent'anni, mostrano la presenza di un periodo di "piena" compreso fra ottobre ed aprile e di un periodo di "magra" compreso fra maggio e settembre (dati in linea con quanto rilevato su tutto il territorio nazionale).*

*In particolare si registra un picco di massima degli afflussi meteorici in corrispondenza del mese di novembre nelle stazioni di più alta quota utilizzate nel bilancio (ad es. Montazzoli e Rosello) mentre, in quelle al di sotto dei 600 m circa, si nota un incremento graduale delle precipitazioni dai mesi estivi a quelli invernali con un massimo nel mese di dicembre (Scerni, Torino di Sangro).*

*Oltre alla variazione temporale, lo studio preso in esame analizzata anche la variazione spaziale delle precipitazioni con l'elaborazione di una Carta delle isoiete. Osservando questa carta è evidente l'aumento delle piogge andando dalla costa verso i rilievi interni e passando da un minimo di circa 600 mm ad un massimo di circa 1000 mm annui nella zona estrema sud-occidentale.*



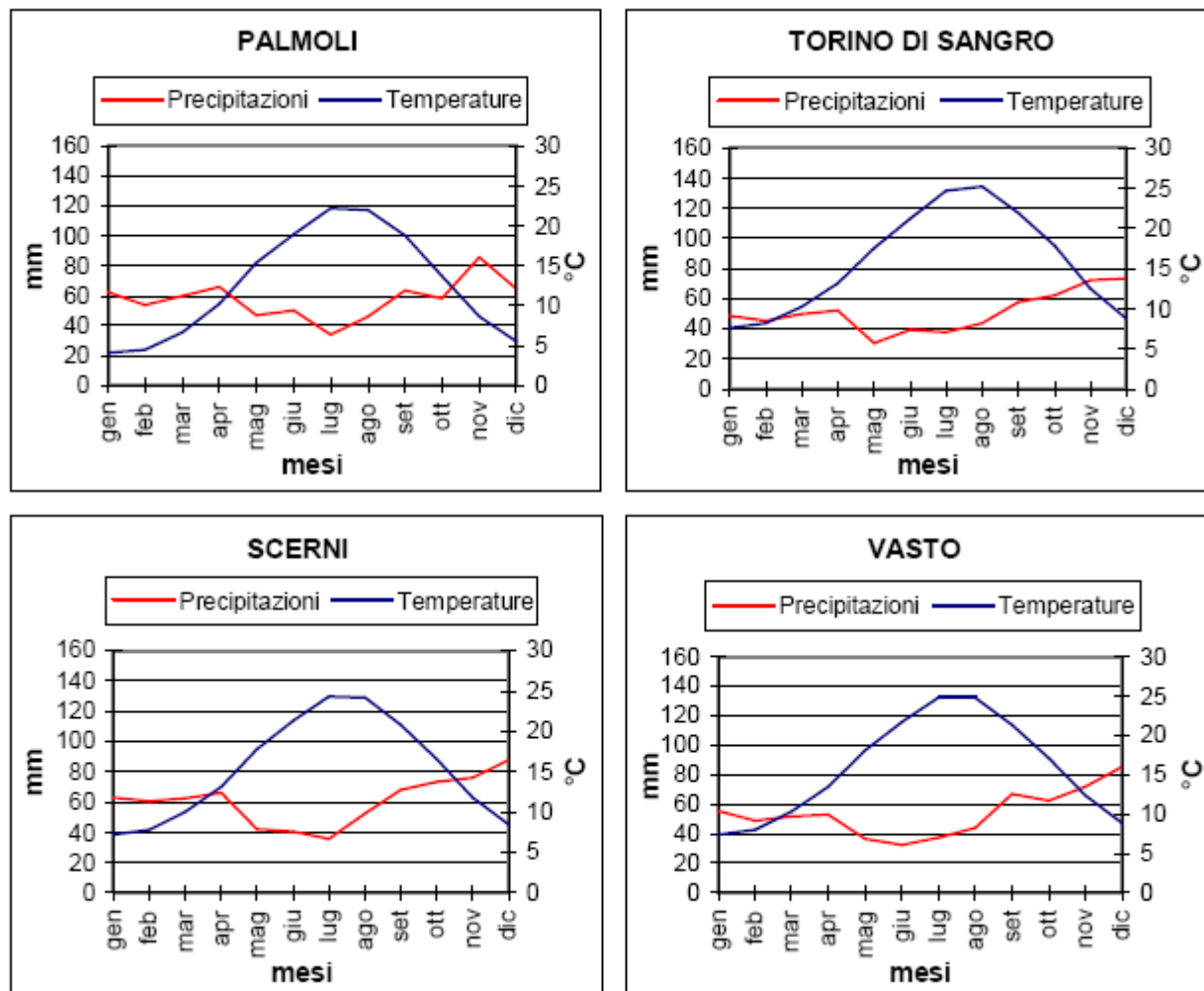
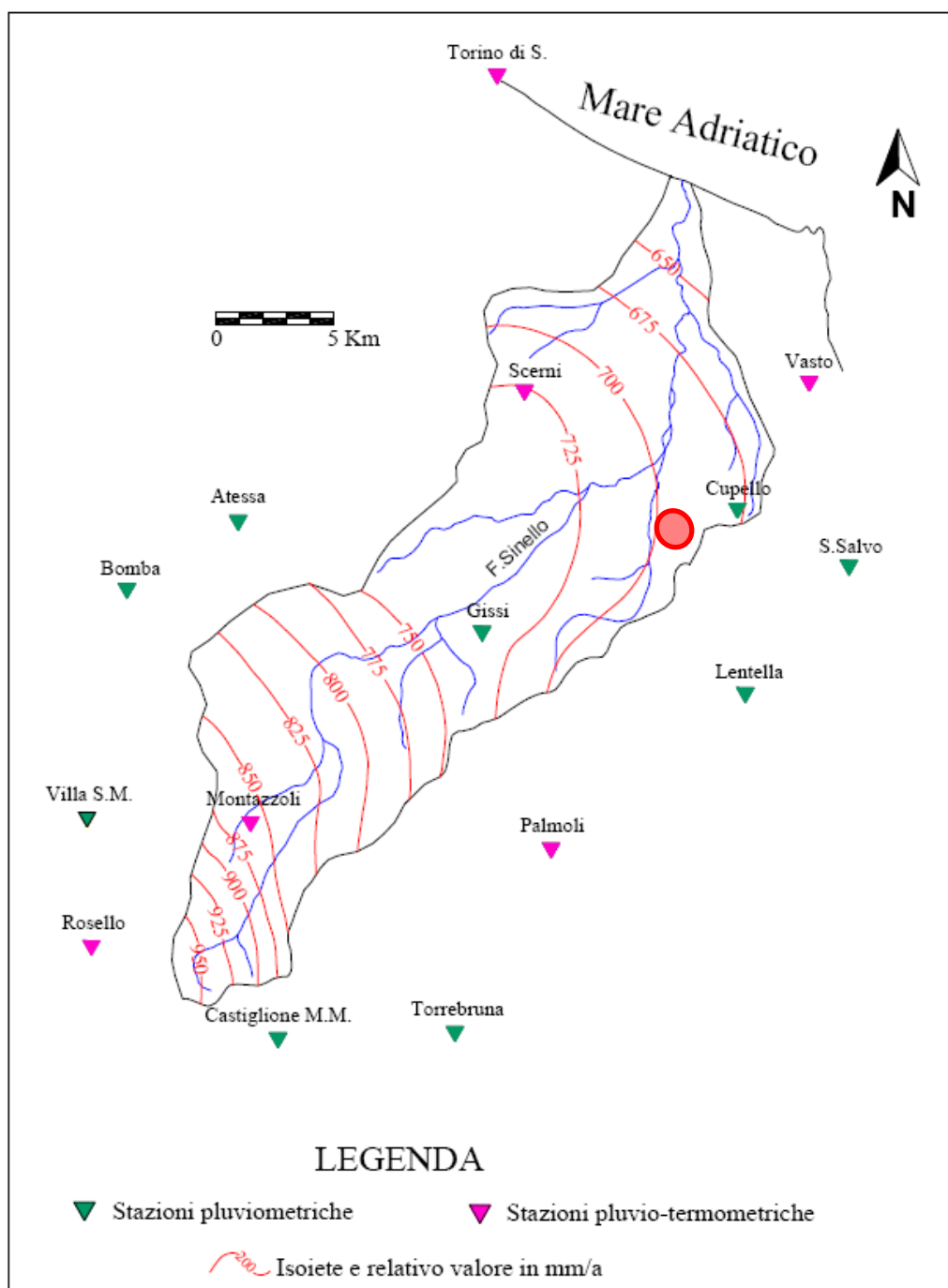


Figura 7-1 - Rapporto precipitazioni-temperature registrate nelle stazioni pluviio-termometri considerate nell'analisi idrologica

Nell'immagine seguente si riporta la carta delle Isoiete con l'indicazione in rosso dell'area di interesse



La variazione tende ad essere graduale con un raffittimento progressivo delle isoiete verso le aree più elevate, anche se si osserva la presenza di una zona abbastanza ampia tra Gissi e Scerni distinta da una minima variazione delle precipitazioni. Quest'ultima caratteristica è da attribuirsi, probabilmente, all'andamento altimetrico dell'area in quanto, nella parte centrale del bacino

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 13</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO	

idrografico (la zona “anomala”), le quote sono piuttosto omogenee mentre nelle aree nord-orientali e sud-occidentali i cambiamenti altimetrici sono più evidenti.

Per le diverse stazioni, inoltre, sono stati ricavati i termini principali del bilancio idrologico e, senza entrare nei particolari del calcolo, i risultati ottenuti mostrano per la stazione di Cupello e per quelle più vicine ad essa:

STAZIONE	Temperatura media (°C)	Precipitazioni ( P ) in mm/a	Temperatura corretta ( T <sub>p</sub> )	Potere evap. ( L )	Evapotrasp. ( E <sub>r</sub> ) in mm/a	Deflusso ( D ) mm/a
<b>Gissi</b>	13.6	733.9	12.9	730.2	531.0	202.9
<b>Cupello</b>	15.0	681.3	14.1	793.8	532.5	148.8
<b>Scerni</b>	15.3	726.9	14.3	805.2	555.1	171.8

Quindi, mediamente, a Cupello dei circa 680 mm di pioggia annua, 530 sono soggetti ad evapotraspirazione e tornano nell’atmosfera mentre, i circa 150 rimanenti, costituiscono il deflusso (acque di ruscellamento e acque d’infiltrazione)”.

## 8 Natura e caratterizzazione idraulica del torrente Cena (portate, qualità ecc.)

Il Torrente Cena è il corso d’acqua non significativo più vicino all’area in esame, appartiene al Bacino del Fiume Sinello – basso corso, di cui è affluente di destra, come si evince dall’immagine successiva.





Figura 8-1 Stralcio tavola PTA – Cartografia di Piano - in rosso l'area di interesse

Non esistendo dati ufficiali per quanto attiene i dati di portata del torrente Cena, così come richiesto dalla Delibera Regionale 227 del 28 marzo 2013 - *Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane* - si prevede di effettuarne il monitoraggio, concordando con gli Enti competenti le modalità di attuazione, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione, al fine di verificare la durata dei periodi di secca del Torrente Cena.

La Delibera Regionale citata definisce infatti "corpo idrico significativo" un recettore che presenti una portata uguale a zero per meno di 120 giorni l'anno, e corpo idrico non significativo il corpo idrico recettore che presenti periodi di secca superiori a 120 giorni ; in questo ultimo caso, l'autorizzazione allo scarico dovrà *"tenere conto del periodo di portata nulla e della capacità di diluizione del corpo idrico e stabilirà prescrizioni e limiti al fine di garantire le capacità autodepurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee"* (Rif. Testo Coordinato e Annotato delle Leggi Regionali n. 60 del 20.11.2001, n. 21 del 10.8.02, e n. 1 del 2003, all'art. 45 comma 8).

<p align="center"><b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b></p> <p align="center">IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS <u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE</u> <u>ABRUZZO</u></p>	<p align="center"><b>Pag 15</b></p>
---	-------------------------------------

Visto quanto sopra si specifica che, gli scarichi previsti in progetto, riguardano le sole acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici e dai piazzali impermeabilizzati.

Le acque ricadenti sui piazzali saranno separate in acque di 1° e pioggia (sottoposte a trattamento di disoleatura e dissabbiatura) e acque di 2° pioggia.

Pertanto si evidenzia che **gli eventuali reflui**, di cui si prevede lo scarico nel torrente Cena, saranno generati **solo in caso di eventi meteorici e presumibilmente non nei periodi in cui il torrente è completamente asciutto**.

Ad ogni modo, a seguito del monitoraggio delle portate che si prevede di realizzare, nel caso in cui venisse riscontrato un periodo di secca superiore a 120 giorni, la Società Ladurner si dichiara fin da ora disponibile a rinunciare allo scarico delle acque di 1° pioggia nel torrente Cena, prevedendo di confinare tali acque nella vasca di 1° pioggia che verrà svuotata con un'autobotte nelle 48 ore successive all'evento meteorico. Le acque di 1° pioggia saranno quindi avviate presso un impianto di smaltimento esterno autorizzato.

#### **9 Rilievo celerimetrico della minima distanza dell'impianto, dal limite demaniale del corso d'acqua di cui al punto precedente**

Si rimanda alla tavola T31 –*Distanza dal Torrente Cena* allegata.

#### **10 Carta delle distanze su ortofotocarta e/o carta tecnica regionale (1 :5.000) della zona. con individuazione puntuale dell'intervento proposto. Progressive concentriche a mt 200-500-1000-1500-2000 . con evidenziate tutte le costruzioni ricadenti nel perimetro. le eventuali funzioni sensibili. la loro distanza dal sito interessato e la destinazione d'uso:**

Si rimanda alla tavola T.30 - *Planimetria Area Contermine dell'impianto* allegata.

#### **11 Planimetria di inquadramento del sistema di raccolta e gestione delle acque di prima e seconda pioggia, stoccaggio acque ecc;**

Per quanto attiene la planimetria del sistema di raccolta e gestione delle acque si rimanda alla tavola **T.15 – Gestione Acque reflue** per quanto attiene la gestione delle acque di prima e seconda pioggia nonché alla tavola **T.16 – Planimetria impianto idrico e antincendio** per la descrizione della rete di approvvigionamento idrico.

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 16

Inoltre per maggior dettaglio si rimanda ai capitoli **16 - Approvvigionamento idrico** e **17- Emissioni in corpo idrico e produzione di percolati** della relazione tecnica di progetto.

**12 Analisi su possibili malfunzionamenti, indotti da rilasci incontrollati di sostanze inquinanti, incendi, irregolarità nel sistema di trasporto, guasti alle apparecchiature ecc. Descrizione dei sistemi preventivi e degli interventi attivi e/o passivi, con particolare riferimento, allo scenario di eventuale contaminazione della falda idrica, come per esempio per danni al sistema di smaltimento delle acque di processo**

Si riporta di seguito una descrizione di sintesi dei possibili eventi accidentali e del relativo piano di intervento.

### 12.1 Sversamenti Accidentali

Occorre distinguere fra eventuali sversamenti ricadenti su aree adibite allo stoccaggio e movimentazione rifiuti e sversamenti avvenuti sulle superfici scolanti (quali piazzali ed aree di manovra).

Le aree adibite allo stoccaggio e movimentazione rifiuti sono ubicate all'interno di aree chiuse (capannone) o in aree coperte (tettoie di stoccaggio) entrambe dotate di pavimentazione industriale impermeabile e di apposite reti di raccolta dei reflui.

I reflui generati in queste aree (per percolazione dei materiali stoccati o le acque di lavaggio del capannone) sono gestiti come rifiuti, ovvero stoccati in apposita vasca impermeabilizzata e avviati con autobotte ad appositi impianti di trattamento esterni.

Le superfici scolanti sono rappresentate invece dalla viabilità interna interessata dal transito dei mezzi di conferimento ed allontanamento rifiuti.

L'unica possibilità che avvenga uno sversamento di rifiuti sui piazzali esterni può essere conseguenza dalla caduta di rifiuti da parte dei mezzi conferitori o delle autocisterne per l'asportazione dei reflui.

Anche per questi eventi si ricorda che i piazzali sono dotati di pavimentazione industriale con canalizzazione e stoccaggio delle acque di prima pioggia.

Gli eventuali sversamenti di materiale inquinante possono essere prodotti esclusivamente da una manovra scorretta da parte degli autisti dei mezzi di trasporto, si provvederà quindi, al fine di

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 17

ridurre tali rischi, a indicare i limiti di velocità e a dotare i piazzali e le aree carrabili di apposita segnaletica nonché di cunette per la limitazione della velocità.

Nel caso in cui si verifichi uno sversamento accidentale sul piazzale esterno di un carico di rifiuti, si provvederà prima di tutto a rintracciare e contattare produttore-trasportatore.

Si procederà poi a verificare la natura e l'entità dello sversamento e fornire ai responsabili informazioni sulla localizzazione e gravità dell'incidente.

Una squadra provvederà, quindi, ad indossare i dispositivi di protezione individuali necessari, quali elmetto, tuta, scarpe di sicurezza, guanti, occhiali protettivi contro gli schizzi.

Come prima azione si interromperà l'accesso all'Impianto a tutti i mezzi, alle persone e si evacuerà l'area interessata dallo sversamento attuando gli interventi necessari al fine di non esporre direttamente gli operatori al contatto con il rifiuto.

Si provvederà poi a che gli eventuali liquidi di risulta dalle operazioni di pulizia siano raccolti e captati con appositi materiali assorbenti, che verranno successivamente correttamente smaltiti.

Si provvederà al lavaggio degli automezzi e dei contenitori interessati dall'incidente facendo in modo che le acque di lavaggio siano stoccate in modo idoneo e conseguentemente avviate a smaltimento.

Anche se la natura dei materiali e dei rifiuti presenti in impianto e potenzialmente sversabili non ne presenti, in via generale, la necessità (qualora fosse necessario) verrà (per l'eventuale sversamento di rifiuti particolari) evacuato ordinatamente il personale non addetto all'emergenza.

Nel caso sia ritenuto necessario verrà avvertito immediatamente il pronto soccorso sanitario.

Verrà impedito l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza in atto.

Nel caso di liquidi sversati accidentalmente da autocisterne, effettuate le operazioni preliminari già riportate, si provvederà ad evitare ulteriori sversamenti ed ad eliminare la causa della perdita.

Si provvederà quindi a raccogliere il liquido con mezzi di pronto intervento idonei ed a riporlo in contenitori stagni o, se il quantitativo non lo permette, si procederà al recupero dei materiali sversati con l'applicazione di materiale assorbente che si procederà successivamente a smaltire idoneamente.

A seguito di ulteriori indagini sulla natura del reflu e l'identificazione del sito idoneo e autorizzato allo smaltimento, si provvederà l'asportazione del reflu e lo si avvierà a smaltimento.

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 18

Previa caratterizzazione dell'area verrà accertato che nessun livello di contaminazione residua permanga nell'area coinvolta.

## 12.2 Dispersione accidentale di oli/carburante o reflui stoccati

Nello specifico impianto in oggetto la dispersione è limitata ad eventuali perdite di olio e carburante dalle macchine operatrici o dai mezzi di conferimento/allontanamento ed a fuoriuscite accidentali in fase di scarico dei reflui contenuti nelle apposite vasche di stoccaggio.

In tali casi, prioritariamente sarà interrotta la causa dello sversamento ed, a seguire, si procederà con l'utilizzo di barriere di contenimento per circoscrivere la zona interessata e l'utilizzo di materiali assorbenti per tamponare e rimuovere in sicurezza la sostanza.

I materiali assorbenti utilizzati saranno poi avviati a smaltimento presso idoneo impianto autorizzato.

## 12.3 Malfunzionamenti sistemi di gestione reflui

In caso di malfunzionamenti delle vasche di accumulo dei reflui liquidi e delle acque di processo e/o dei sistemi di pompaggio, gli operatori di impianto provvederanno alle seguenti operazioni:

- Avvertire il Responsabile di impianto o un suo incaricato, il quale provvederà immediatamente ad attivare il servizio di auto spurgo per svuotamento delle vasche;
- Verificare l'interessamento delle utenze elettriche ed eventualmente togliere tensione ai quadri elettrici tramite interruttore generale prevenendo eventuali allegamenti;
- Sospendere l'attività di impianto, se necessario;
- Messa in sicurezza delle attrezzature poste in prossimità delle zone potenzialmente interessate da allagamento.

Si precisa che le vasche di accumulo acque di processo sono dotate di sistemi di intervento (seconda pompa di riserva), segnalazione e allarme di massimo livello programmati con opportuni margini di sicurezza, al fine di provvedere al necessario svuotamento in tempi congrui.

## 12.4 Incendi

Gli operatori saranno opportunamente formati per la gestione di tale tipo di incidente.

	Prof. Ing. G.M. Baruchello	 <b>LADURNER</b> UMWELTECHNIK - ECOLOGIA	<b>Gennaio 2015</b>
---	----------------------------	--	---------------------

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 19

Il personale della squadra di emergenza sarà debitamente istruito con corsi teorici e pratici antincendio, mentre i compiti ad esso attribuiti in caso di incendio saranno limitati ad una immediata e rapida messa a punto delle attrezzature, degli impianti fissi e mobili e delle linee dell'acqua, al controllo e verifica di tutte le condizioni prescritte nel caso dell'emergenza specifica, alla dislocazione dei mezzi di protezione e sicurezza ed alla più efficace collaborazione operativa con il corpo dei Vigili del Fuoco, nel caso in cui fosse allertato.

### 12.5 Fuga di biogas/biometano

In caso di fuga di gas dalle condutture di aspirazione dalle celle o dall'impianto di trattamento e compressione del biometano, sarà immediatamente interrotto l'afflusso del gas utilizzando la valvola di intercettazione generale, così come verrà interrotta la captazione del biogas dalle singole biocelle.

### 12.6 Interruzione alimentazione corrente elettrica

Il sistema elettrico dell'impianto si connette con l'esterno in un punto di connessione con la rete di alta tensione .

In caso di black-out generalizzato della rete AT o di funzionamento anomalo della stessa (anomalie di frequenza o tensione), le logiche ed i sistemi di protezione della rete interna all'impianto attuano immediatamente l'apertura degli interruttori localizzati a monte e a valle del trasformatore principale impedendo la propagazione del guasto verso l'interno dell'impianto.

Nell'ipotesi di un guasto alla rete interna dell'impianto che ne provochi il black-out elettrico generalizzato, è previsto l'intervento automatico del Gruppo Elettrogeno di Emergenza (GE) che si avvia automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica provvedendo ad alimentare, per il tempo richiesto, tutte le utenze necessarie alla fermata in sicurezza dell'impianto.

In caso di fermata intempestiva dell'impianto, il Sistema di controllo (OCS) provvede inizialmente ai distacchi di tutte le utenze sui singoli quadri MCC e, successivamente, alla sequenza automatica graduale di riavviamento delle sole utenze critiche alimentabili da Gruppo Elettrogeno (GE) per consentire, al GE stesso di acquisire carico progressivamente e, successivamente, all'impianto, di fermarsi in sicurezza.



<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 20</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO	

### 13 Approfondimenti relativi al traffico da e per l'impianto, nel conteso della viabilità esistente

Si precisa che, in merito al traffico indotto dalla realizzazione del nuovo impianto, **non sono previste variazioni significative rispetto al traffico attuale.**

Infatti arriverà all'impianto di compostaggio la frazione organica dei rifiuti dello stesso bacino servito attualmente dagli impianti gestiti dal consorzio CIVETA e prodotti attraverso la raccolta differenziata.

Quindi l'impianto proposto soddisferà il fabbisogno crescente di smaltimento della frazione organica dovuto all'aumento della raccolta differenziata, che attualmente viene smaltito presso l'impianto del Consorzio CIVETA.



Preso atto della capacità impiantistica in progetto pari a 40.000 ton/anno, i mezzi conferitori previsti in ingresso al nuovo impianto di compostaggio (considerando una capacità media dei mezzi conferitori pari a 22 m<sup>3</sup>) non supereranno i 10 mezzi al giorno.

Si precisa ancora una volta che l'impianto non produrrà un aumento di traffico, gli stessi rifiuti, infatti, che prima venivano conferiti "indifferenziati" alla piattaforma di trattamento gestita dal Consorzio CIVETA, saranno invece avviati "differenziati" all'impianto in progetto.

### 14 Approfondimento sul piano di monitoraggio previsto per le diverse componenti ambientali

Fermo restando che il piano di monitoraggio sarà concordato con l'Ente di Controllo preposto, di seguito si riporta il Piano di Monitoraggio e controllo delle diverse componenti ambientali, redatto secondo lo standard predisposto dalla regione Abruzzo (al sito [www.regione.abruzzo.it/ippc](http://www.regione.abruzzo.it/ippc)).

#### 14.1 Scheda J.1. Emissioni in atmosfera

MONITORAGGIO INQUINANTI						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
ED1 - Biofiltro	Temperatura 15 – 40°C	x		UNI 10169:01	In continuo	Registrazione cartacea
	Umidità 95-100%	x		Strumentale	In continuo	
		Prof. Ing. G.M. Baruchello		 <b>LADURNER</b> UMWELTECHNIK - ECOLOGIA		Gennaio 2015

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 21</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

	pH 5-7	x		Strumentale	In continuo	
	Umidità corrente gassosa in ingresso 95-100%	x		Strumentale	In continuo	
	Polveri totali < 5 mg/Nmc		x	UNI EN 13284	trimestrale	
	Ammoniac a < 5 mg/Nmc		x	Unichim 632	trimestrale	
	Idrogeno solforato < 3,5 mg/Nmc		x	Unichim 634	trimestrale	
	COT < 50 mg/Nmc		x	Uni EN 12619	trimestrale	
	Odori < 300 UO/Nmc		x	UNI EN 13725	trimestrale	
EP1 - Caldaia	SO <sub>2</sub> < 35 mg/Nmc		x	UNI 10393:95	annuale	Registrazione cartacea
	NOx < 200 mg/Nmc		x	UNI 14792:06	annuale	
	Polveri < 5 mg/Nmc		x	UNI EN 13284	annuale	
	CO < 100 mg/Nmc		x	Uni EN 15058:06	annuale	
EP2 – Torcia di emergenza	Temperatu ra e Portata	x		UNI 10169:01	annuale	Registrazione cartacea
	SO <sub>2</sub> < 35 mg/Nmc		x	UNI 10393:95	annuale	

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 22</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

EP3/EP11 – Torce digestori	NOx < 200 mg/Nmc		x	UNI 14792:06	annuale	Registrazione cartacea
	Polveri < 5 mg/Nmc		x	UNI EN 13284	annuale	
	CO < 100 mg/Nmc		x	Uni EN 15058:06	annuale	
	SO <sub>2</sub> < 35 mg/Nmc		x	UNI 10393:95	annuale	
EP3/EP11 – Torce digestori	NOx < 200 mg/Nmc		x	UNI 14792:06	annuale	Registrazione cartacea
	Polveri < 5 mg/Nmc		x	UNI EN 13284	annuale	
	CO < 100 mg/Nmc		x	Uni EN 15058:06	annuale	
	SO <sub>2</sub> < 35 mg/Nmc		x	UNI 10393:95	annuale	

EMISSIONI DIFFUSE					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni di odori	Biofiltro	Odori	strumentale	trimestrale	Registrazione cartacea

#### 14.2 Scheda J.2. Emissioni in acqua

MONITORAGGIO INQUINANTI				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
MN1/MN2	Solidi sospesi totali < 80 mg/l	APAT CNR 2090 B 29 2003	Semestrale	Registrazione cartacea
	COD < 160 mg/l	ISO 15705:2002	Semestrale	Registrazione cartacea

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 23</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

	BOD5 < 40 mg/l	5120 B1 29 2003	Semestrale	Registrazione cartacea
	Alluminio < 1 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3050/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Arsenico < 0,5 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3080/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cadmio < 0,02 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3120/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cromo totale < 2 mg/l	-	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cromo VI < 0,2 mg/l	APAT – IRSA CNR	Semestrale	Registrazione cartacea
	Ferro < 2 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3160/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Nichel < 2 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3220/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Piombo < 0,2 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3230/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Rame < 0,1 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3750/A	Semestrale	Registrazione cartacea
	Stagno < 10 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3270	Semestrale	Registrazione cartacea
	Zinco < 0,5 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 3370	Semestrale	Registrazione cartacea

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 24</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

	Cianuri Totali < 0,5 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4070	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solfati < 1000 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4150	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cloruri < 1200 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4070	Semestrale	Registrazione cartacea
	Fluoruri < 6 mg/l	Apat 29/2003 5070 B	Semestrale	Registrazione cartacea
	Fosforo totale < 10 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4060	Semestrale	Registrazione cartacea
	Azoto Ammoniacale < 15 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4030/A7	Semestrale	Registrazione cartacea
	Azoto nitroso < 0,6 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Azoto nitrico < 20 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Fenoli < 0,5	APAT – IRSA CNR 29/2003 5070/A1	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solventi organici aromatici < 0,2 mg/l	APAT – IRSA CNR 29/2003 5140	Semestrale	Registrazione cartacea

<b>SISTEMI DI DEPURAZIONE</b>
-------------------------------

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 25</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO	

Punto emissio ne	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratterist ici di ciascuno stadio	Disposit ivi di controll o	Parametri di controllo del corretto funzioname nto	frequenza	Modalità di registrazio ne dei controlli effettuati
MN2	Dissabbiatore/disole atore	Vasca di trattamen to	Sensore di allarme e prelievi periodici	-	Mensile/trimest rale	Registrazio ne cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno

#### 14.3 Scheda J.3. Rumore

RILIEVI FONOMETRICI ESTERNI					
Postazione di misura	Rumore differenziale	valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	-	-	dB(A)	Triennale o ogniquale intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea

#### 14.4 Scheda J.4. Rifiuti



CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	Prof. Ing. G.M. Baruchello			<b>LADURNER</b> UMWELTECHNIK - ECOLOGIA	<b>Gennaio 2015</b>



<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 26</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

Percolati di processo aree stoccaggio, miscelazione, digestione aerobica, pulizia aree di lavorazione	19 07 03	Smaltimento presso impianto di trattamento esterno	Secondo normativa vigente	Vasca di stoccaggio/annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno
Digestione anaerobica	19 06 03	Smaltimento presso impianto di trattamento esterno	Secondo normativa vigente	Vasca di stoccaggio/annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno
Vagliatura	19 05 01	Recupero interno o smaltimento presso impianto esterno	Secondo normativa vigente	Area di stoccaggio/annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno
Trattamento acque di prima pioggia	19 08 02	Smaltimento presso impianto di trattamento esterno	Secondo normativa vigente	Vasca/annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno
Trattamento reflui civili	20 03 04	Smaltimento presso impianto di trattamento esterno	Secondo normativa vigente	Vasca/annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno

<b>CONTROLLO RIFIUTI IN INGRESSO</b>				
<b>Attività</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Modalità di controllo e di analisi</b>	<b>Punto di misura e frequenza</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
Materiali ligno- cellulosici	02 01 07	Accettazione del rifiuto previo ev. verifica analitica di	Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno

	Prof. Ing. G.M. Baruchello	 <b>LADURNER</b> UMWELTECHNIK - ECOLOGIA	<b>Gennaio 2015</b>
---	----------------------------	--	---------------------

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 27</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS <u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE</u> <u>ABRUZZO</u>	

Attività agro-industriali	02 01 99	conformità, pesatura, verifica omologa, verifica abilitazioni e documenti di accompagnamento	Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno
	02 04 99		Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno
	02 07 99		Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno
Cucine e mense	20 01 08		Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno
Mercati	20 02 01		Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno
	20 03 02		Alla ricezione/annuale	Registrazione cartacea e elettronica su sistema gestionale interno

#### 14.5 Scheda J.5. Monitoraggio acque sotterranee

ACQUE SOTTERRANEE				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Nuovi piezometri di monitoraggio da realizzare (3)	pH	Apat/irsa 2060	Semestrale	Registrazione cartacea
	BOD5	Apat/irsa 5120	Semestrale	Registrazione cartacea
	Ossidabilità	ISTISAN	Semestrale	Registrazione cartacea
	Conducibilità	Apat/irsa 2030	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cromo totale	Apat/irsa 3150	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cromo VI	Apat/irsa 3150	Semestrale	Registrazione cartacea
	Piombo	Apat/irsa 3230	Semestrale	Registrazione cartacea
	Zinco	Apat/irsa 3320	Semestrale	Registrazione cartacea
	Ferro	Apat/irsa 3160	Semestrale	Registrazione cartacea
	Manganese	Apat/irsa 3190	Semestrale	Registrazione cartacea
	Fluoruri	Apat/irsa 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cloruri	Apat/irsa 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Fosforo totale (come P)	Apat/irsa 4110	Semestrale	Registrazione cartacea
	Arsenico	Apat/irsa 3080	Semestrale	Registrazione cartacea
	Rame	Apat/irsa 3250	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cadmio	Apat/irsa 3120	Semestrale	Registrazione cartacea
	Nichel	Apat/irsa 3220	Semestrale	Registrazione cartacea

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 28</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	

	Mercurio	Apat/irsa 3200	Semestrale	Registrazione cartacea
	Calcio	Apat/irsa 3030	Semestrale	Registrazione cartacea
	Magnesio	Apat/irsa 3030	Semestrale	Registrazione cartacea
	Sodio	Apat/irsa 3030	Semestrale	Registrazione cartacea
	Potassio	Apat/irsa 3030	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solventi clorurati	Apat/irsa 5150	Semestrale	Registrazione cartacea
	IPA	Apat/irsa 5080	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solfati	Apat/irsa 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Azoto ammoniacale	Apat/irsa 4030	Semestrale	Registrazione cartacea
	Nitriti	Apat/irsa 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Nitrati	Apat/irsa 4020	Semestrale	Registrazione cartacea
	Fenoli	Apat/irsa 5070	Semestrale	Registrazione cartacea
	Temperatura	Apat/irsa 2100	Semestrale	Registrazione cartacea
	COD	Apat/irsa 5130	Semestrale	Registrazione cartacea
	TOC	Apat/irsa 5040	Semestrale	Registrazione cartacea
	Cianuri	Apat/irsa 4070	Semestrale	Registrazione cartacea
	Pesticidi fosforiti	Apat/irsa 5100	Semestrale	Registrazione cartacea
	Pesticidi totali	Apat/irsa 5060	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solventi organici azotati	EPA 5260B	Semestrale	Registrazione cartacea
	Solventi organici aromatici	Apat/irsa 5140	Semestrale	Registrazione cartacea
	PCB	Apat/irsa 5110	Semestrale	Registrazione cartacea

#### 14.6 Scheda J.6. Manutenzione e calibrazione

<b>INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUGLI IMPIANTI PRINCIPALI O PARTI DI ESSO</b>			
<b>Macchinario</b>	<b>Tipo di intervento</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</b>
<b>Linea anaerobica</b>	Temperatura pavimento	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Qualità biogas (CH <sub>4</sub> , CO <sub>2</sub> , O <sub>2</sub> , H <sub>2</sub> S)	Telecontrollo temporizzato	Sistema informatico
	Quantità biogas	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Temperatura biogas	-	Sistema informatico
<b>Linea aerobica</b>	Temperature aria di processo	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico

<b>REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO</b>	<b>Pag 29</b>
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS	
<u>INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE ABRUZZO</u>	



	Ossigeno	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Pressione interna biotunnel	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Pressione plenum biotunnel	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Stabilità biologica	Discontinuo	Sistema informatico
	Presenza inquinanti	Discontinuo	Sistema informatico
<b>Biofiltrazione</b>	Temperatura biomassa	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Temperature aria mandata	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Pressione plenum biofiltro	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Qualità dell'aria	Telecontrollo in continuo	Sistema informatico
	Qualità dell'aria	Discontinuo	Sistema cartaceo

## 15 Metodologia di controllo in ingresso impianto dei rifiuti

Al fine di omologare il rifiuto e classificarlo come ammissibile nell'impianto in oggetto, il Gestore richiederà la seguente documentazione al produttore del rifiuto che effettua la richiesta di omologa per i propri rifiuti:

- Scheda descrittiva del rifiuto da trattare costituita da due sezioni, sezione A, relativa ai dati anagrafici del produttore, sezione B, contenente i dati sul rifiuto;
- Frequenza presunta dei conferimenti, quantità prevista per ogni conferimento e quantità totale dei rifiuti da trattare;
- Classificazione, caratteristiche organolettiche, fattori di rischio del rifiuto;
- Analisi chimico fisica di caratterizzazione del rifiuto da trattare, rilasciata da laboratorio abilitato;
- Modalità di conferimento;
- Scheda contenente i dati relativi al trasportatore;
- Campione significativo del rifiuto;
- Dichiarazione di responsabilità del produttore.

Tali documenti saranno trattenuti dal gestore dell'impianto per un periodo di 5 anni.

	Prof. Ing. G.M. Baruchello	 <b>LADURNER</b> UMWELTECHNIK - ECOLOGIA	<b>Gennaio 2015</b>
---	----------------------------	--	---------------------

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 30

I rifiuti giudicati ammissibili, sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità effettuata dal Gestore per stabilire se possiedono le caratteristiche della relativa categoria e se soddisfano i criteri di ammissibilità presso l'impianto in oggetto.

Al termine della verifica di conformità, in caso di esito positivo, il Gestore concede l'omologa al produttore e tra le parti si stipula il contratto di trattamento.

Per i materiali conferiti all'impianto deve essere innanzi verificata l'idoneità della documentazione di accompagnamento in base alle modalità previste nella Normativa vigente, dopodiché possono essere pesati.

Deve essere tenuto un registro di carico e scarico con fogli numerati e bollati controfirmato dal Capo Impianto.

L'impianto pesa consente la rilevazione dei seguenti dati:

- Ora;
- Data;
- Numero progressivo di pesata;
- Codici numerici di identificazione;
- Valori di peso lordo, tara e netto.

I Rifiuti conferiti in impianto saranno accompagnati da idoneo "formulario di identificazione" nella quale risulti:

- Data e ora in cui è stato effettuato il carico;
- Produttore dei Rifiuti (bolla con timbro e firma del produttore);
- Vettore/trasportatore;
- Targa dell'automezzo;
- Descrizione dei Rifiuti;
- Estremi dell'autorizzazione al trasporto del vettore/trasportatore.

Il trasportatore è tenuto a presentare copia conforme all'originale della propria autorizzazione al trasporto secondo la Normativa vigente.

Nel caso in cui il trasporto venga effettuato direttamente dal Comune produttore dei Rifiuti, l'Ente è tenuto a presentare copia autentica aggiornata del Libretto di Circolazione dell'automezzo con

REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 31

l'indicazione dell'intestatario dello stesso, essendo solo in tal caso, esentato dalla presentazione dell'autorizzazione al trasporto.

L'addetto alla pesatura controllerà:

- formulario di identificazione del rifiuto nelle sue parti: targa automezzo, codice CER e descrizione del rifiuto;
- dati e autorizzazioni del produttore e trasportatore;
- la conformità del rifiuto con le tipologie autorizzate.
- Successivamente a tale controllo l'addetto all'impianto potrà:
- far conferire, nel caso di documentazione conforme;
- sanare le anomalie più lievi;
- nei casi di anomalie maggiori dovrà rivolgersi alla direzione della società che prenderà l'opportuna decisione; il carico risultato non conforme verrà non accettato e invitato ad uscire dall'impianto.

A valle della registrazione di tali dati e, quindi, della riconosciuta accettabilità formale, gli automezzi vengono avviati all'area di conferimento, quindi devono andare nuovamente alla pesa per la tara ed, infine, potranno lasciare l'impianto.

Per i rifiuti conferiti all'interno del Reparto di Conferimento, verranno nuovamente accertate le caratteristiche del carico al momento del suo conferimento. Anche in questo caso se il rifiuto scaricato risulterà non conforme, a causa della presenza di contaminanti ovvero di materiali non congruenti con la classificazione, lo specifico rifiuto verrà ricaricato nel mezzo che lo ha conferito invitandolo ad uscire dall'impianto.

Del tutto si darà notizia alla Direzione Tecnica per gli atti conseguenti.

Gli addetti del reparto conferimento devono curare la verifica qualitativa sommaria ad ogni scarico dei materiali conferiti onde accertarsi della presenza di eventuali materiali non accettabili.

## 16 Approfondimenti circa le interazioni gestionali tra le diverse componenti del polo CIVETA ed il nuovo intervento

L'impianto in progetto non è un'opera in alcun modo "connessa" al complesso impiantistico gestito dal Consorzio CIVETA e non sono, quindi, previste interazioni gestionali tra le due parti.



REGIONE ABRUZZO - PROVINCIA DI CHIETI - COMUNE DI CUPELLO	
IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOGAS INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA PROT. 5039/BNVIA DEL 28/11/2014 DALL'AREA VIA DELLA REGIONE <u>ABRUZZO</u>	Pag 32

L'impianto in oggetto è stato progettato assicurando la sua **completa indipendenza funzionale e gestionale** dal vicino complesso impiantistico del Civeta.

La realizzazione prevede, infatti, l'adozione di una **recinzione propria** con **accessi indipendenti** che **non permettono la comunicazione diretta con il comprensorio gestito dal CIVETA**.

Inoltre **tutte le reti di servizio previste, sono indipendenti, non collegate** al complesso impiantistico gestito dal Consorzio CIVETA e di nuova realizzazione, nonché sono state **progettate ad esclusivo servizio e per le specifiche finalità dell'impianto in oggetto**.

Inoltre i rifiuti in uscita dall'impianto in oggetto andranno a smaltimento presso impianti esterni autorizzati tra cui presumibilmente anche l'adiacente discarica gestita dal consorzio CIVETA seguendo **la procedura di accettazione di un qualsiasi utente esterno**.